



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
90	15/05/2023	17	7

Oggetto:

Ditta USED CLOTHING IN THE WORLD SRL - Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi costituiti da indumenti accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati da ubicare in Vitulazio

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con la DGR n.8/2019, che ha modificato e integrato la n.386/2016, è stata dettagliata la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del DLgs. n. 152/2006 e smi;
- con la DGR n.223/2019 sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta USED CLOTHING IN THE WORLD SRL - P.Iva 09091341215, con sede legale in Marcianise alla SS 265 dei Ponti della Valle km.28, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA n.327161, legalmente rappresentata da ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***, ha presentato istanza acquisita al prot.reg n.0172452 del 30/03/2022, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti tessili non pericolosi in Vitulazio, su un'area di mq.9.193 ca. censita catastalmente al fg.23 p.la n.5165, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto ha richiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti tessili non pericolosi CER 200110-200111 pari a 8.000 t/a in operazione R13 (di cui 2.764,8 t/a in operazione R3), come da tabella in atti.
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la BRO CAR SRL, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate nelle more della stipulazione dell'atto di compravendita.

Considerato che la CdS nella seduta conclusiva del 09/05/2023 ha approvato il progetto proposto dalla ditta con prescrizioni.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti tessili non pericolosi, da ubicare in Vitulazio.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs n. 152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.223/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006, in favore della ditta USED CLOTHING IN THE WORLD SRL - P.Iva 09091341215 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti tessili non pericolosi, costituiti da indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati rifiuti pericolosi e non pericolosi, da ubicare in Vitulazio, su un'area di mq.9.193 ca. censita catastalmente al fg.23 p.la n.5165, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
 - c) rispettare le prescrizioni in materia antincendio di cui alla DGR.223/2019;
 - d) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
 - e) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati;
 - f) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - g) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
 - h) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
 - i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
 - j) effettuare per le MPS destinate alla vendita ad utilizzatori finali (cicli di consumo) le necessarie determinazioni analitiche che attestino il rispetto delle caratteristiche di cui al punto 8.9.3 lettera a) del D.M. 05/02/98 e smi;
 - k) l'impianto deve essere video sorvegliato h 24;
 - l) prevedere la formazione del personale in materia di gestione rifiuti;
 - m) mantenere l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - n) la ditta è obbligata ad effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione alla UOD e all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
 - Impianto di fitodepurazione: manutenzione semestrale;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione attrezzature: semestrale;

- Manutenzione pavimentazione: annuale;
- Acque sotterranee e di Scarico: monitoraggio annuale;
- Pulizia/manutenzione dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete di acque meteoriche di dilavamento: semestrale.

2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione allo scarico delle acque, assimilabile quello per uso domestico, su corpo idrico superficiale ed atteso che le attività previste nell'impianto non comporteranno l'utilizzo di acqua nei processi di lavorazione, la loro regimentazione avverrà mediante la realizzazione di:

- una rete fognaria acque nere provenienti dai servizi previsti nella zona uffici;
- una rete acque chiare provenienti dal piazzale e dalla copertura del capannone;
- un impianto di fitodepurazione a fanghi attivi posizionato nella zona a nord dell'impianto;
- un impianto di "prima pioggia" che raccoglie le acque provenienti dal piazzale, posizionato in prossimità dell'impianto di fitodepurazione;

3. **di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

4. **di STABILIRE** che:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- in materia antincendio la ditta, in possesso di valutazione favorevole del progetto dei VV.FF. prot. n.4548 del 08/03/2022 depositato agli atti, ha fornito la documentazione richiesta dalla DGR 223/2019.
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che l'Attività rientra tra quelle elencate nella parte I dell'allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e, ai sensi della Circolare Esplicativa Regionale del 10/02/2012, non è tenuta alla Comunicazione di cui all' Art. 272 – comma 1 del citato D.Lgs 152/06;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs.n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 70,42 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta potrà effettuare le operazioni R13-R3 per le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nella seguente tabella pari a 8.000 tonn/anno (di cui 2.764,8 tonn/anno in R3 per max 8,64 t/g):

TABELLA RIFIUTI

CER	Descrizione	Quantitativi	Operazioni
200110	Abbigliamento	8.000 t/a (di cui 2.764 in R3 per max 8,64 t/g)	R13-R3
200111	Prodotti tessili		

5. di SPECIFICARE che:

- 5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 5.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

6. di **PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMISSIS***.

7. di **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi.
- la ditta, pena la revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione della società ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della stessa.
- tutti gli Enti, per quanto di competenza, provvederanno ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

8. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

9. di **INVIARE** copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Vitulazio, ASL di Capua, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

10. di **INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del DLgs. 152/2006, copia all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania.

11. di **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

12. di **INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta